



PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA

APPENDICE 16
“METODO AUGUSTUS E
FUNZIONI DI SUPPORTO”

2008

Metodo Augustus

Il Metodo Augustus si propone di:

- fornire criteri e indirizzi per la pianificazione di qualsiasi emergenza, a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso e dal numero degli enti e delle amministrazioni coinvolte;
- creare linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza;
- realizzare un Piano di Emergenza che non sia un elenco di uomini e mezzi, ma una valutazione della disponibilità e delle risorse;

Il Metodo Augustus prevede lo schema di gestione dell'emergenza divisa in funzioni (9 funzioni per i comuni e 14 per le provincie e regioni) attraverso l'istituzione delle funzioni di supporto nelle rispettive sale operative SOP, COM, COC): si raggiungono due obiettivi primari per rendere efficace ed efficiente il piano di emergenza:

- a) avere per ogni funzione di supporto la disponibilità delle risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche e private che vi concorrono;
- b) affidare ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento di questi dati nell'ambito del piano di emergenza. Inoltre far lavorare in "tempo di pace" i vari responsabili delle funzioni di supporto per l'aggiornamento del piano di emergenza fornisce l'attitudine alla collaborazione in situazioni di emergenza, dando immediatezza alle risposte di protezione civile che vengono coordinate nelle Sale Operative.

Le funzioni di supporto, da attuare nelle rispettive sale operative, non debbono essere necessariamente 9 o 14 ma dovranno essere istituite a ragion veduta, in maniera flessibile o in base a una pianificazione di emergenza già predisposta in un determinato territorio per un determinato evento, oppure per far fronte ad immediate esigenze operative durante o prima di un evento calamitoso.

Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Mass-media e informazione
- 4 Volontariato
- 5 Materiali e mezzi
- 6 Trasporto-circolazione e viabilità
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Servizi essenziali
- 9 Censimento danni, persone, cose
- 10 Strutture operative S.a.R.
- 11 Enti locali
- 12 Materiali pericolosi
- 13 Assistenza alla popolazione

14 Coordinamento centri operativi

1. TECNICO SCIENTIFICO – PIANIFICAZIONE

La funzione tecnica e di pianificazione interessa tutte le Amministrazioni e gli Enti che svolgono attività di ricerca scientifica o di gestione del territorio, i Gruppi Nazionali di ricerca ed i Servizi Tecnici nazionali e locali.

- Il responsabile prescelto già in fase di pianificazione, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio, aggiornando lo scenario sulla base dei dati acquisiti e dovrà individuare le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.
- Il responsabile, durante l'emergenza, curerà il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate che gli permetterà di fornire, giornalmente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio.

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico dell'Ente locale o del Genio Civile, prescelto già in fase di pianificazione.

2. SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Nell'ambito di questa funzione operano A.S.L, 118 ed il Volontariato Socio Sanitario.

I compiti della funzione Sanità sono:

- primo soccorso e assistenza sanitaria;
- interventi di sanità pubblica;
- attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale

Per l'assolvimento di tali compiti le principali attività da svolgere sono: soccorso immediato ai feriti; recupero e gestione delle salme; allestimento e gestione di strutture sanitarie campali; fornitura farmaci e presidi medico chirurgici per la popolazione colpita; assistenza di base e specialistica; vigilanza igienico sanitaria; controlli alle acque destinate ad uso potabile provenienti da impianti provvisori; disinfezione e disinfestazione; controllo degli alimenti e distruzione e smaltimento degli alimenti avariati; profilassi delle malattie infettive e parassitarie; interventi veterinari; assistenza psicologica, sociale, domiciliare e geriatria; igiene mentale.

Nell'ambito della funzione sanità sono altresì previste attività connesse a problematiche di tipo ambientale conseguenti il deposito e lo smaltimento di rifiuti ed eventuali criticità derivanti da attività produttive colpite.

Il responsabile avrà il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario, sia in tempo di pace che in emergenza.

In linea di massima il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

3. MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE

In fase di emergenza, per quanto concerne l'informazione, sarà cura dell'addetto stampa, coordinandosi con i Sindaci interessati, quali Autorità di Protezione Civile, procedere alla divulgazione delle notizie stabilendo il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Scopi principali sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività;
- realizzare spot, annunci ed emettere comunicati;

- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa.

4. VOLONTARIATO

Nell'ambito di questa funzione operano tutte le Organizzazioni di volontariato di protezione civile. La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

Il responsabile provvederà, in «tempo di pace», ad organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette Organizzazioni.

I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile, in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività espletate dalle Organizzazioni ed ai mezzi a loro disposizione. Il responsabile della funzione avrà il compito di mantenere i rapporti con il coordinamento del Volontariato.

In Sala Operativa prende posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

5. MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Nell'ambito di questa funzione operano amministrazioni, aziende pubbliche e private ed organizzazioni di volontariato che possiedono materiali e mezzi utili a fronteggiare l'emergenza.

Questa funzione censisce i materiali ed i mezzi in dotazione ai diversi soggetti; sono censimenti che debbono essere aggiornati costantemente per passare così dalla concezione del "censimento" delle risorse alla concezione di "disponibilità" delle risorse. Si tratta di avere un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Il responsabile della funzione ha il compito di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi presenti sul territorio, prevedendo per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il coordinatore rivolgerà richiesta a livello superiore.

6. TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'

Nell'ambito di questa funzione operano le aziende pubbliche e private di trasporto, gli enti gestori delle reti viarie e le forze dell'ordine preposte al controllo della circolazione.

Il responsabile ha il compito di coordinare la realizzazione dei piani particolareggiati da parte delle singole strutture operative e la loro attuazione in fase di emergenza. I piani particolareggiati sono finalizzati alla organizzazione della movimentazione dei materiali, del trasferimento dei mezzi, dell'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga, del funzionamento dei cancelli di accesso per regolarizzare il flusso dei soccorritori. Questa funzione di supporto deve necessariamente operare a stretto contatto con il responsabile della funzione 10, "Strutture Operative".

Per quanto concerne la parte relativa all'attività di circolazione e viabilità il coordinatore è normalmente il rappresentante della Polstrada o suo sostituto; concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri ed i Vigili Urbani: i primi due per il duplice aspetto di Polizia giudiziaria e di tutori della legge e gli altri per l'indiscussa idoneità nella gestione della funzione in una emergenza a carattere locale.

7. TELECOMUNICAZIONI

A tale funzione afferiscono gli enti gestori, pubblici e privati, di reti di telecomunicazioni e gli operatori radio volontari. Il responsabile coordina le attività per garantire la funzionalità delle telecomunicazioni in emergenza e per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa. In caso di necessità, per assicurare i collegamenti delle telecomunicazioni per mezzo di sistemi alternativi di emergenza, verrà chiesto l'intervento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Il responsabile di questa funzione è normalmente un esperto di telecomunicazioni.

8. SERVIZI ESSENZIALI

In questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Afferiscono a tale funzione gli enti gestori pubblici e privati di reti erogatrici di tali servizi (energia elettrica, gas, acqua, aziende municipalizzate, smaltimento rifiuti), etc...

Il responsabile mantiene i contatti con gli enti gestori e si assicura che ciascuna struttura elabori il proprio piano particolareggiato sulla base dello scenario previsto dal piano provinciale.

In emergenza aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione, al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. L'impiego del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'ente gestore presente nella funzione.

9. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

L'attività di censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento in ordine all'aggiornamento dello scenario del danno, per rilevare il danno agli edifici ed alle infrastrutture e valutare la loro agibilità e per stabilire gli interventi urgenti. Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà coordinare il censimento dei danni causati alle categorie sottoelencate, svolto da tecnici regionali, provinciali e comunali, da esperti del settore sanitario, industriale e commerciale:

- persone,
- edifici pubblici e edifici privati,
- impianti industriali,
- servizi essenziali,
- attività produttive,
- opere di interesse culturale,
- infrastrutture pubbliche,
- agricoltura e zootecnia,
- altro.

Il responsabile, inoltre, coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti.

10. STRUTTURE OPERATIVE

Il responsabile della suddetta funzione, coordinerà le varie strutture operative, di seguito elencate, costituite da rappresentanti del S.a.R.:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze dell'Ordine;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Servizi Tecnici Nazionali;
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Croce Rossa Italiana;
- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino.

Il responsabile della suddetta funzione, dovrà coordinare le varie strutture operative presenti anche presso i COM..

11. ENTI LOCALI

In questa funzione operano i rappresentanti degli enti locali (art.2. D.L.vo 267/00) e delle regioni.

Il responsabile della funzione, in periodo ordinario, organizza "gemellaggi" fra le diverse amministrazioni comunali per realizzare il complesso di attività necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza: ad es: gemellaggio fra le amministrazioni comunali colpite e le "municipalizzate" dei Comuni o delle regioni che portano soccorso per il ripristino immediato dei servizi essenziali (riattivazione delle discariche, acquedotto, scuole, servizi vari etc.).

In emergenza il responsabile mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti locali interessati dall'evento e segue l'attuazione dei piani di gemellaggio.

Il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento.

12. MATERIALI PERICOLOSI

Il responsabile, in periodo ordinario, ha il compito di individuare, sulla base dello scenario previsto dal piano, le attività industriali ed i depositi per lo stoccaggio di materiali pericolosi a rischio indotto.

Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie soggette a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione.

In emergenza il responsabile controlla gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei materiali pericolosi e mantiene i contatti con le strutture preposte a tale attività. Gli Enti che operano nell'ambito di tale funzione sono i Vigili del Fuoco, il CNR, l'ARPAV e gli enti gestori di depositi ed industrie.

Per il rischio industriale di incidente rilevante, questa funzione è già ricompresa nel PEE che contiene tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza, comprese le caratteristiche delle sostanze e dei preparati potenzialmente coinvolti negli eventi incidentali.

13. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che, a seguito dell'evento calamitoso, risulta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà, si dovranno organizzare, in loco, delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

Si dovranno anche censire a livello locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare.

L'attività di assistenza alla popolazione è prerogativa del piano di emergenza comunale. A livello provinciale si dovrà prevedere un adeguato supporto ai Sindaci per lo svolgimento di questa attività.

Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'ente locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, all'ubicazione e alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione, per garantire, in emergenza, un'adeguata e immediata assistenza alla popolazione (psicologica, alimentare, sanitaria, etc.).

Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

14. COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

Responsabile di questa funzione sarà il **Coordinatore della Sala Operativa**, che gestisce le 9 (14) funzioni di supporto; egli dovrà conoscere anche le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio, al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso, razionalizzando le risorse di uomini, materiali e mezzi.